

Turchia, la Corte d'Appello per i diritti dei gay

La Corte di Appello di Istanbul ha annullato la sentenza di un tribunale che il 29 maggio scorso aveva chiuso l'Associazione per i Diritti dei Gay (LambdaIstanbul). Secondo i giudici, le attività dell'or-

ganizzazione non ledono la moralità pubblica. Lo rende noto il quotidiano Hurriyet. Tre anni fa il vicegovernatore di Ankara aveva chiesto la chiusura di un'altra associazione, «Kaos», cui aderivano uomini e don-

ne omosessuali residenti nella capitale, invocando l'applicazione di una norma che vieta le associazioni «contrarie alla legge ed alla morale». Ma il procuratore di Ankara aveva respinto la richiesta. A differenza di altri Paesi islamici, in Turchia l'omosessualità non è un reato, ma resta circondata da una diffusa riprovazione sociale con l'eccezione dei quartieri europei di Istanbul dove esistono vari luoghi di ritrovo riservati ai gay. ♦

In pillole

CRISI, VIA IL GOVERNO ISLANDESE

La coalizione di governo in Islanda è andata in frantumi sotto il peso della crisi finanziaria. Il premier Haarde ha annunciato le proprie dimissioni, reclamate in questi mesi dai dimostranti scesi in piazza contro il governo. Haarde ha spiegato che viene valutata la possibilità di un governo di unità nazionale.

RECLUTAVA BIMBI, PROCESSO

Si è aperto all'Aja il primo processo della storia della Corte penale internazionale (Cpi). Sul banco degli imputati il miliziano congolese Thomas Lubanga, 46 anni, arrestato a Kinshasa nel marzo 2006 e accusato di genocidio, crimini di guerra e contro l'umanità per aver reclutato soldati-bambini nel corso degli scontri interetnici del 2002-2003.

SOMALIA, ISLAMICI AVANZANO

La città dove ha sede il parlamento somalo, Baidoa, 245 km ad ovest di Mogadiscio, sarebbe caduta nelle mani degli insorti islamici fondamentalisti di «al Shabaab», che significa gioventù in arabo, ritenuti il braccio armato somalo di al Qaeda. Lo si apprende da fonti di intelligence.

Internazionale

www.internazionale.it

Congo, Ruanda e Uganda La triplice alleanza dei Grandi Laghi

STEFANIA MASCETTI

Nella regione dei Grandi Laghi è stata stretta una triplice alleanza dai risvolti molto complessi. Repubblica Democratica del Congo (Rdc), Ruanda e Uganda hanno deciso un giro di vite contro i movimenti ribelli che sconfinano reciprocamente. In realtà, secondo il quotidiano congolese Le Potentiel, si tratta di una guerra puramente economica mirata al controllo delle risorse minerarie. Tutto è cominciato il 20 gennaio, quando il governo congolese ha autorizzato le truppe rundesi a entrare nelle regioni orientali per dare la caccia ai ribelli hutu. Per ricompensa, il 22 gennaio il governo di Kigali ha arrestato il capo dei ribelli congolese Laurent Nkunda, che finora era stato sostenuto e finanziato proprio dal Ruanda. Poi è toccato ai guerriglieri ugandesi dell'Esercito di liberazione del Signore (Lra): fino al 3 febbraio le truppe di Kampala sono autorizzate a entrare in Congo per dare la caccia ai ribelli dell'Lra, che alla fine di dicembre hanno massacrato centinaia di persone. «Così Kinshasa potrà anche concordare lo sfruttamento dei nuovi giacimenti di petrolio appena scoperti in Uganda». Da questa alleanza non vogliono restare escluse le potenze europee. Il presidente francese Sarkozy atterrerà in Rdc a marzo, ma ha già esposto il suo progetto: uno sfruttamento congiunto delle miniere tra Ruanda e Rdc, un ripensamento delle frontiere coloniali e un nuovo statuto per le minoranze etniche. ♦



Foto Reuters

Costituzione, sì a Morales ma Bolivia divisa

LA PAZ La nuova Costituzione boliviana è stata approvata, ma non con quel trionfo che si attendeva. La Carta Magna voluta da Morales è stata approvata con il 60% dei sì, ma il testo ha ricevuto una severa sanzione nelle regioni governate dall'opposizione autonomista il che rischia di spaccare la Bolivia.

Abbonamenti l'Unità

www.unita.it

	Annuale		Semestrale	
Postali e coupon	7gg/Italia	296 euro	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	254 euro	6gg/Italia	131 euro

	Annuale		Semestrale	
Estero	7gg/estero	1.150 euro	7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:
 Servizio clienti **Sered** via Carolina Romani, 56
 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it